

GLI OPERATORI DELLE STRUTTURE DI CAIRO E ALBENGA RESTANO IN ATTESA DI CONOSCERE IL LORO DESTINO

Privatizzazione degli ospedali è scontro aperto nella politica

La Regione è in attesa di decidere chi tra Galeazzi e Policlinico di Monza dovrà gestirli Righello: «Ma ancora non ci hanno saputo dire una data certa dell'aggiudicazione»

Luisa Barberis

Scontro aperto sulla privatizzazione degli ospedali di Cairo e Albenga. Mentre gli abitanti attendono di conoscere chi tra il Policlinico di Monza e l'Istituto ortopedico Galeazzi dovrà gestire i due nosocomi, tra gli scranni dei consigli regionale e comunali si combatte una "guerra" fatta di volantini, mozioni e accessi agli atti. In ballo c'è il futuro della sanità savonese, ma a far salire la tensione è una lettera del 10 dicembre nella quale, rispondendo al Pd, la Regione ammette che non è possibile fare una previsione rispetto ai tempi della privatizzazione.

Il responso è atteso da una commissione ad hoc, che si è già riunita 8 volte e che dovrebbe definire il vincitore in tempi brevissimi. «Abbiamo fatto un accesso agli atti - spiega il consigliere Mauro Righello -, ci hanno risposto che non è possibile ipotizzare una data certa dell'aggiudicazione definiti-



L'ospedale di Cairo Montenotte

GENZANO

va. Nel consiglio straordinario avevo già chiesto la revoca della privatizzazione e per Cairo anche l'attribuzione dello status di area disagiata. Peraltro, non c'è neppure la delibera di giunta che attesti l'integrazione dei servizi per la Valbormida durante l'allerta».

In attesa dell'assegnazione, pertanto, dalla Regione non

I gruppi di minoranza del Comune di Cairo hanno chiesto consiglio straordinario

emerge alcun commento. A Cairo intanto entrambi i gruppi di opposizione, "Cairo Democratica" e "Movimento Civico", hanno chiesto un consiglio comunale straordinario, firmando inoltre una mozione volta a fare chiarezza sul futuro della sanità.

«Siamo stati costretti - spiega Giorgia Ferrari, consigliere

di Cairo Democratica -, perché la nostra precedente mozione del 26 novembre, con cui chiedevamo la conferma della seconda automedica in Valle non è stata inserita all'ordine del giorno del precedente consiglio. Il sindaco sosteneva che fosse superata da una delibera della giunta regionale del 26 novembre, con cui era stato prolungato il servizio della seconda automedica fino al 30 aprile. In realtà il servizio è stato sospeso il 4 dicembre e non abbiamo mai avuto modo di leggere questa delibera. Pensiamo che una seconda automedica per la nostra valle sia indispensabile: la nostra zona è oggettivamente disagiata. A ciò si aggiunge il fatto che l'Asl 2 ha previsto una nuova organizzazione dei trasporti».

A porre l'accento sul metodo della privatizzazione è invece la Cgil, che ha preparato un volantino per alzare l'attenzione rispetto ai 5 milioni di euro stanziati dalla Regione per interventi strutturali negli ospedali di Albenga e Cairo. «Ma non si era deciso di privatizzare - obiettano i sindacalisti Giancarlo Bellini e Massimo Scaletta - anche per risparmiare su questi costi e avere più soldi per i servizi pubblici? O forse socializziamo i costi e privatizziamo i profitti? A due anni dall'inaugurazione delle nuove sale operatorie di Cairo l'attività chirurgica della Day Surgery è stata ridotta e questo è avvenuto in coerenza con un'operazione di svuotamento progressivo di tutte le attività. Per noi gli ospedali devono essere pubblici». —